



CITTÀ DI CREMA

Provincia di Cremona

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N° 198 del 15/09/2025

OGGETTO: ESTENSIONE DELLE ZONE A VELOCITÀ LIMITATA A 30 KM/H PER IL MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA STRADALE E DELLA QUALITÀ DELL'ARIA IN CONFORMITÀ CON LA DIRETTIVA MIT N. 4620 DEL 1° FEBBRAIO 2024

L'anno duemilaventicinque addì quindici del mese di Settembre alle ore 14:30, nella sede di Palazzo Comunale, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla Legge e dallo Statuto, si è riunita sotto la presidenza del Sindaco Fabio Bergamaschi la Giunta Comunale.

Partecipa all'adunanza ed è incaricato della redazione del presente verbale il Vice Segretario Generale Stefania Cervieri.

Intervengono i Signori:

N°	Qualifica	Nome	Presente	Assente
1	Sindaco	BERGAMASCHI FABIO	P	
2	Vice Sindaco	FONTANA CINZIA MARIA	P	
3	Assessore	NICHETTI EMANUELA	P	
4	Assessore	PAGLIARI GIORGIO	P	
5	Assessore	CARDILE GIORGIO	P	
6	Assessore	BORDO FRANCO	P	
7	Assessore	MUSUMARY ANASTASIE GOLD	P	
8	Assessore	BELLANDI GIUSEPPE	P	

PRESENTI: 8 ASSENTI: 0 ASSENTI GIUSTIFICATI: 0

Il Sindaco invita la Giunta Comunale a trattare il seguente argomento :

ESTENSIONE DELLE ZONE A VELOCITÀ LIMITATA A 30 KM/H PER IL MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA STRADALE E DELLA QUALITÀ DELL'ARIA IN CONFORMITÀ CON LA DIRETTIVA MIT N. 4620 DEL 1° FEBBRAIO 2024

LA GIUNTA COMUNALE

LA GIUNTA COMUNALE

Richiamata la deliberazione consiliare n. 35 in data 30.06.2025 avente ad oggetto: 'Mozione per l'ampliamento delle zone a 30km/h nel Comune di Crema' presentata dalla consigliera Donatella Tacca per il gruppo consiliare PD ed in nome e per conto dei gruppi consiliari di maggioranza (25.03.2025)";

Visto in particolare il dispositivo della mozione in parola che prevede quanto segue:

"Il Consiglio Comunale di Crema impegna il Sindaco e la Giunta a:

1. Ampliare le aree a 30 km/h all'interno delle Mura Venete e in altre zone strategiche della città, in particolare nei pressi di scuole, parchi, aree residenziali e zone ad alta frequentazione pedonale.

2. **Valutare la progressiva estensione della limitazione di velocità** anche in quartieri periferici, prevedendo studi sulla viabilità e il coinvolgimento della cittadinanza.

3. **Potenziare la segnaletica orizzontale e verticale** nelle aree interessate, migliorando la visibilità e la comprensione della regolamentazione da parte degli automobilisti.

4. **Avviare campagne di sensibilizzazione e informazione** rivolte ai cittadini, per promuovere una mobilità urbana più sostenibile e consapevole.

5. **Adottare un sistema di monitoraggio** atto a verificare l'efficacia della misura e a valutare eventuali interventi correttivi e/o di miglioramento dell'intervento."

Ravvisata la necessità di dare concreto seguito a quanto sopra stabilito;

Richiamata la "Direttiva adottata ai sensi dell'art. 142 comma 2 del codice della strada di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, sulla disciplina dei limiti di velocità nell'ambito urbano" a mente della quale, "i provvedimenti adottati dagli Enti proprietari delle strade in attuazione dell'art. 142 comma 1, devono essere informati, a pena di legittimità degli stessi, ad un approccio capillare, consistente nell'introduzione di deroghe rispetto al limite generale dei 50 km/h, solo per strade e tratte delimitate, perchè solo tale approccio consente di fornire adeguate motivazioni in ordine alle ragioni che giustificano il ricorso ad una diversa regolazione del traffico, a tutela delle primarie esigenze della collettività";

Dato atto che la medesima direttiva individua quali debbono essere i criteri a mente dei quali è possibile operare la deroga generale della velocità di 50 km/h che vengono di seguito elencati:

- Assenza di marciapiedi e/o movimento pedonale intenso (A);
- ad attraversamenti non semaforizzati, in strade ad alta frequentazione di pedoni e ciclisti (B);
- ad anomali restringimenti delle sezioni stradali (C);
- a pendenze elevate (D);
- ad andamenti planimetrici tortuosi tipici di nuclei storici e di vecchi centri abitati, nonché a reticoli stradali con frequenti intersezioni (E);
- a frequenza di ingressi e uscite carrabili (e non), da fabbriche, stabilimenti, asili, scuole, campi sportivi, parchi gioco, luoghi di culto, ospedali, musei (F);
- a pavimentazioni sdruciolevoli o curve in vario modo pericolose (ad esempio in condizioni meteorologiche avverse) (G)

Rilevato come al fine di individuare i tratti di strada interessati si sia proceduto ad una puntuale disseminazione delle caratteristiche della strada stessa e la presenza delle condizioni indicate nella direttiva e precedentemente elencate, procedendo attraverso l'individuazione di aree omogenee nelle diverse zone della città alle quali sono quindi state associate le caratteristiche previste eventualmente presenti;

Dato atto che l'esito della verifica ha permesso di inquadrare 15 zone omogenee come di seguito elencate e compiutamente rappresentate nella mappa di cui all'allegato a) con le rispettive caratteristiche indicate, per comodità, dalla lettera di riferimento posta ai criteri sopra esposti:

Zona	Criterio caratteristico
1 - Centro Storico	A B C E F G
2 - Crema Nuova	B F
3 - Via Treviglio	A B C F
4 - San Carlo	F
5 - Via Matilde di Canossa	A B F
6 - Via Piacenza	A B C F

7 - Castelnuovo - via Valsecchi	A F
8 - San Bernardino - Via Brescia	B C F
9 - Villette - Via Gorizia	A C
10 - Santa Maria - Via Mulini	A B C F
11 - Santo Stefano	A C F
12 - Mosi - Via Mosi	A C F
13 - Sabbioni - Via Cappuccini - Via Toffetti	A C F
14 - Ombriano - Via Rampazzini	A C F
15 - Vergonzana	A C F

Considerato che, a seguito di confronto con gli uffici preposti, si intende procedere all'istituzione delle zone 30 come di seguito descritto e così come indicate nella tavola allegata sub a) quale parte integrante e sostanziale al presente provvedimento;

Dato atto che la puntuale individuazione delle specifiche vie ricomprese nelle aree indicate nelle zone individuate e rappresentate nella tavola allegata sub a) verrà indicata nell'apposita ordinanza di istituzione delle aree;

Considerato infine che le motivazioni principale del provvedimento sono quelle di:

- rendere le strade più sicure per tutti; questo favorisce la possibilità di scegliere di spostarsi a piedi, in bicicletta, con i mezzi pubblici, e incentiva anche l'autonomia dei bambini e delle bambine; ma potrebbe rendere anche il traffico più fluido per chi ha necessità di continuare a spostarsi con l'automobile privata
- ridurre la probabilità di incidente (perché si riducono gli spazi di frenata e aumenta la visibilità)
- rendere meno gravi le conseguenze degli incidenti quando si verificano
- favorire un ambiente urbano più vivibile e sicuro, dove lo spazio pubblico torna ad essere luogo di incontro e frequentazione e non solo di passaggio.

Visti gli artt. 5 e 7 del Decreto Legislativo 30 aprile 1992, n. 285 (Nuovo Codice della strada);

Evidenziato che dovrà provvedersi all'istituzione delle zone 30 con specifica ordinanza;

Visti i pareri rilasciati ai sensi art. 49 del D. Lgs. n° 267/2000 "Testo unico delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali"

con voti unanimi

DELIBERA

1. Di provvedere, per le ragioni illustrate in premessa e in attuazione alla deliberazione consiliare n.35 del 30.06.2025, alla definizione degli indirizzi per l'istituzione delle zone 30 nella città di Crema individuando le stesse come di seguito descritto e così come indicate nella tavola allegata sub a) quale parte integrante e sostanziale al presente provvedimento;

Zona	Criterio caratteristico
1 - Centro Storico	A B C E F G
2 - Crema Nuova	B F

3 - Via Treviglio	A B C F
4 - San Carlo	F
5 - Via Matilde di Canossa	A B F
6 - Via Piacenza	A B C F
7 - Castelnuovo - via Valsecchi	A F
8 - San Bernardino - Via Brescia	B C F
9 - Villette - Via Gorizia	A C
10 - Santa Maria - Via Mulini	A B C F
11 - Santo Stefano	A C F
12 - Mosi - Via Mosi	A C F
13 - Sabbioni - Via Cappuccini - Via Toffetti	A C F
14 - Ombriano - Via Rampazzini	A C F
15 - Vergonzana	A C F

- 2) Di dare atto che la puntuale individuazione delle specifiche vie ricomprese nelle aree indicate nelle zone individuate e rappresentate nella tavola allegata sub a) verrà indicata nell'apposita ordinanza di istituzione delle aree;
- 3) Di evidenziare che, ai sensi di legge, si provvederà all'istituzione delle zone 30 con specifica ordinanza.
- 4) Di demandare agli uffici polizia locale e viabilità gli adempimenti necessari per l'attuazione del presente atto deliberativo.

Letto, confermato e sottoscritto

IL SINDACO
Fabio Bergamaschi

IL VICE SEGRETARIO GENERALE
Stefania Cervieri

(atto sottoscritto digitalmente)